

Codice A1813C

D.D. 21 ottobre 2022, n. 3236

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 59/2022 per la realizzazione di scogliere lungo le sponde del torrente Salabiale. Richiedente: Comune di Lusernetta (TO).



ATTO DD 3236/A1813C/2022

DEL 21/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO:

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 59/2022 per la realizzazione di scogliere lungo le sponde del torrente Salabiale.
Richiedente: Comune di Lusernetta (TO).

In data 19/05/2022, con prot. di ricevimento n. 21156/A1813C, il Comune di Lusernetta (TO) ha presentato richiesta per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di scogliere lungo le sponde del torrente Salabiale.

L'intervento, nel suo complesso, riguarda la sistemazione nel tratto di torrente appena a valle della Cascina Bonetto alla quota all'incirca di 485,00 m s.l.m., nel territorio del Comune di Lusernetta.

Gli interventi, che rientrano nell'ambito dei finanziamenti dei fondi PMO, risultano necessari per la presenza di alcuni processi erosivi attivi in corrispondenza di una forte battuta di sponda, che determinano situazioni di rischio idraulico che potrebbero ripercuotersi sulle infrastrutture viarie poste più a valle, nonché per le precarie condizioni di manutenzione in cui versa la derivazione idrica a scopo irriguo (canale comunale), che è al servizio di un'ampia porzione di terreni coltivati. Le sistemazioni in progetto sono finalizzate a garantire la corretta protezione delle sponde in erosione ed il ripristino della derivazione in precarie condizioni di manutenzione.

In particolare è prevista la realizzazione dei seguenti interventi dettagliati nel progetto definitivo allegato all'istanza:

- una scogliera di lunghezza pari a m 27,65 tra le quote di 484,93 e 484,77 m s.l.m.,
- il rifacimento della derivazione esistente mediante la realizzazione di una traversa in blocchi di cava (e d'alveo se ritenuti idonei) intasati in cls,
- una platea, in massi di cava o d'alveo cementati, a valle della traversa, allo scopo di proteggere la stessa da fenomeni erosivi di scalzamento. Nella parte centrale della platea sarà ricavata una rampa per la risalita dell'ittiofauna.
- una scogliera in blocchi di cava intasati in cls a valle della traversa in sinistra idrografica, fino alla quota di 483,30 m s.l.m.

- ricostituzione del tratto iniziale del canale di derivazione a partire dalla traversa,
- un canale sfioratore in c.a. nel punto di inserzione con la bealera irrigua esistente.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo, redatto dallo Studio Tecnico Forestale Dott. G. Berteza, Dott. P. Clapier, Dott. A. Glauco, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da:

- Relazione tecnica e strutturale. Analisi idrologica e verifica idraulica;
- Relazione paesaggistica;
- Documentazione fotografica;
- Tavola 1 con estratto C.T.R. e planimetria catastale;
- Tavola 2: piante in scala 1:100;
- Tavola 3: sezioni in scala 1:100;
- Computo metrico estimativo e quadro economico;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Elenco prezzi unitari;
- istanza di autorizzazione

Il Comune di Lusernetta ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con deliberazione della Giunta Comunale del 12.05.2022, n. 32.

Per quanto riguarda le opere in progetto previste lungo il rio Salabiale, a seguito dell'esame della documentazione progettuale, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- L.R. n. 37/2006, D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011,

recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino pervenuto in data 20/09/2022 prot. n. 39405/A1813C;
- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino pervenuto in data 19/10/2022 prot. n. 44399/A1813C;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Lusernetta (TO) ad eseguire gli interventi previsti lungo il rio Salabiale nel tratto avente sedime demaniale, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio delle difese spondali dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. le difese spondali dovranno essere adeguatamente risolte a monte ed a valle all'interno della sponda oppure dovranno essere adeguatamente raccordate con manufatti esistenti; il paramento esterno delle stesse difese dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
4. i massi costituenti le difese spondali e il rivestimento di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava, essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
5. immediatamente a valle della sezione terminale del rivestimento di fondo alveo, in massi cementati, dovrà essere prevista, sempre sul fondo alveo, la posa di massi a secco per un tratto di adeguato sviluppo;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
7. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore; dovrà essere effettuato un controllo costante del grado di riempimento della vasca di sedimentazione, in particolare a seguito di eventi di piena significativi, procedendo alla rimozione del materiale litoide e delle ramaglie accumulatisi, secondo le norme vigenti in materia;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 120551 del 19/09/2022 pervenuta in data 20/09/2022 prot. n. 39405/A1813C e con nota prot. n. 135319 del 18/10/2022 pervenuta in data 19/10/2022 prot. n. 44399/A1813C.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



Struttura SA3-1

Alla Regione Piemonte

Settore Tecnico Regionale

Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Al Comune di Lusernetta

OGGETTO: RD n° 523/1904 – Istanza del Comune di Lusernetta (TO) per realizzazione scogliere e rifacimento traversa sul torrente Salabiale. Parere di competenza ai sensi della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e smi sulla **documentazione integrativa prodotta**

Vista la richiesta del settore regionale pari oggetto del 14/10, ricevuti gli elaborati integrativi richiesti con nostra precedente nota relativi alla sistemazione in oggetto, si rende il parere di competenza di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010.

Come già rilevato in precedenza, negli elaborati presentati sono esplicitate le modalità di allestimento del cantiere che risultano coerenti con quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 per mitigare gli impatti della presenza di difese sulle biocenosi presenti, ragione per cui non si rilevano ulteriori prescrizioni aggiuntive a quanto già previsto nel progetto principale.

Per quanto attiene le integrazioni prodotte è stata riscontrata la richiesta di realizzare la scogliera con presenza di massi intasati in terra e non in cls e per quanto attiene la scala di monta questa è stata allungata al fine di contenerne la pendenza media nella misura del 10% come richiesto; è stata altresì prodotta una verifica idraulica atta a valutare se la velocità di scorrimento delle acque nella rampa sia compatibile con le



capacità natatorie della fauna in risalita. Tale analisi idraulica ha permesso di rilevare che la velocità di scorrimento delle acque nella scala è compresa tra 0.64l/s e 1.63 l/s, ragione per cui la stessa risulta verificata.

Tanto premesso nulla osta per la presente Funzione specializzata alla realizzazione dell'opera come previsto nel progetto originario opportunamente integrato con le ipotesi progettuali testé analizzate.

Distinti saluti

La Dirigente della FS
Tutela della Fauna e della Flora
Dott.sa Elena DI BELLA

PV

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00044399 del 19/10/2022



Struttura SA3-1

Alla Regione Piemonte

Settore Tecnico Regionale

Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Al Comune di Lusernetta

OGGETTO: RD n° 523/1904 – Istanza del Comune di Lusernetta (TO) per realizzazione scogliere e rifacimento traversa sul torrente Salabiale. Parere di competenza ai sensi della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e smi

Vista la richiesta del settore regionale pari oggetto del 12/9, ricevuti gli elaborati relativi alla sistemazione in oggetto, si rende il parere di competenza circa la compatibilità dei previsti interventi con la salvaguardia delle cenosi acquatiche e dell'ittiofauna del Rio Salabiale.

I lavori previsti, per quanto attiene l'alveo del rio, consistono nella realizzazione di una scogliera in massi intasata in terra agraria di lunghezza 27 m e nel rifacimento di una traversa esistente di altezza 90 cm a servizio di un'utenza irrigua nonché nel rifacimento di parte del canale artificiale di adduzione delle acque e nella realizzazione di un canale sfioratore delle acque captate in periodo non irriguo. La traversa oggetto di rifacimento sarà realizzata in blocchi di cava e dotata di una rampa per la risalita dell'ittiofauna del tipo a bacini successivi, composta di 4 vasche. A valle della traversa sarà poi realizzata una ulteriore scogliera in massi intasati in cls di lunghezza 21 m. Le aree oggetto di trasformazione saranno successivamente rivegetate tramite la semina di essenze erbacee.

Atteso che negli elaborati presentati sono esplicitate le modalità di allestimento del cantiere e che tali modalità sono coerenti con quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 per mitigare gli impatti della presenza di difese sulle biocenosi



presenti, non si rilevano ulteriori prescrizioni aggiuntive a quanto già previsto.

Si rilevano peraltro alcune criticità :

- la prevista rampa di monta sulla traversa, atta a superare un dislivello pari a 90 cm è lunga 3 m cosa che ne comporta una pendenza media del 30% allorquando il limite di pendenza per le scale a bacini è del 15% mentre per le rampe in pietrame, quale quella ipotizzata sembra somigliare, il limite è del 5-10%; si richiede quindi al progettista di rivedere la progettazione della rampa prolungando la stessa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti previsti dalle Linee guida regionali per tali manufatti e di produrre una verifica idraulica atta a verificare che la progettazione sia compatibile con tutti i parametri regionali di cui sopra, in particolare con la velocità di scorrimento delle acque sulla scala. Si richiede, al fine dell'espressione del parere di competenza, di inviare le integrazioni richieste al settore scrivente;

- la realizzazione di una scogliera in massi intasati in cls a valle della traversa non pare adeguatamente giustificata, atteso che l'analoga scogliera prevista a monte è realizzata in massi sciolti; atteso che la presenza di massi intasati in terra e non in cls consente il radicamento di piante spontanee o di talee di salice che migliorano la funzionalità fluviale e contestualmente esercitano un'azione di rallentamento delle acque, si richiede, ove ciò sia compatibile dal punto di vista idraulico, di prevedere che anche la scogliera a valle della traversa sia realizzata in massi sciolti.

Distinti saluti

La Dirigente della FS
Tutela della Fauna e della Flora
Dott.sa Elena DI BELLA

PV